



COMUNE DI CASTEL D'AIANO

(Provincia di Bologna)

DELIBERAZIONE

COPIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELCONSIGLIO COMUNALE N. 24

Adunanza Ordinaria di Prima Convocazione

Oggetto: **IMPOSTA UNICA COMUNALE (IUC): APPROVAZIONE ALIQUOTE E DETRAZIONI IMU PER L'ANNO 2015.**

Addì **QUINDICI LUGLIO DUEMILAQUINDICI**, alle ore **20:30** nella sala Consigliare del Municipio.

Con l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla Legge e dallo Statuto comunale, è stata convocata la seduta del Consiglio Comunale.

All'appello risultano presenti:

1)	ARGENTIERI SALVATORE	Presente
2)	ZANNI ROBERTO	Presente
3)	QUAGIOTTO WALTER	Presente
4)	VENTURINI ELISA	Presente
5)	RIGHI RENZO	Presente
6)	BUTI CARLO	Presente
7)	FICHI SILVANO	Presente
8)	VITALI PAOLO	Assente
9)	VITALI GIORGIO	Presente
10)	BATTISTINI GIANLUCA	Presente
11)	PICCINELLI GIANMARCO	Presente

Partecipa il **Segretario Generale Dott.ssa Franca Leonardi** di questo Comune che redige il verbale.

Il **Dott. Argentieri Salvatore** in qualità di **Sindaco**, assume la presidenza e, riscontrata la presenza del numero legale dei componenti, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato, designando a scutatori i consiglieri sigg.:

VENTURINI ELISA
BUTI CARLO
VITALI GIORGIO.

Il Consiglio Comunale

Su relazione dettagliata del Sig. Sindaco Dr. Argentieri ;

Ascoltati gli interventi di Battistini di forte critica alla decisione di tassare la seconda casa a Castel d'Aiano e di Giorgio Vitali che parla di grave colpo al turismo locale;

Ricordato che in via generale, la politica tariffaria, fiscale del Comune precede ed è strutturalmente collegata alla costruzione del documento contabile principe dell'Ente cioè al bilancio di previsione; la politica tariffaria segue la predisposizione del bilancio essendo elemento importante di costruzione delle Entrate. Al momento, il termine ultimo per la approvazione del bilancio 2015 è fissato al 30/07/2015; la politica tariffaria anche per l'anno 2015 risente pesantemente dei tagli; la Giunta C. sulla base dello schema predisposto, propone il presente atto al Consiglio Comunale;

Premesso che:

- a) in attuazione della legge 5 maggio 2009, n. 42, con il decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23 sono state approvate le disposizioni in materia di federalismo fiscale municipale;
- b) gli articoli 8 e 9 del decreto legislativo n. 23/2011 prevedono l'introduzione, a partire dal 1° gennaio 2014, dell'imposta municipale propria in sostituzione dell'ICI nonché dell'IRPEF e delle relative addizionali sui redditi fondiari dei beni non locati;
- c) con due anni di anticipo rispetto al termine previsto dal decreto sul federalismo municipale, l'articolo 13 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 ha introdotto a partire dal 1° gennaio 2012 e fino al 31 dicembre 2014, in via sperimentale su tutto il territorio nazionale, l'imposta municipale propria;

Ricordato che il legislatore, nel corso del 2013, con i decreti legge n. 54/2013, n. 102/2013 e n. 133/2013, ha avviato un graduale percorso di definitivo superamento dell'IMU sull'abitazione principale in vista della riforma della tassazione immobiliare locale;

Vista inoltre la legge di stabilità 2014 (Legge n. 147/2013), la quale ai commi da 639 a 731 dell'articolo unico, ha istituito l'Imposta Unica Comunale la quale si compone di IMU (per la componente patrimoniale), TARI e TASI (per la componente riferita ai servizi);

Tenuto conto che, con la IUC, a partire dal 1° gennaio 2014 viene definitivamente esonerata dall'IMU l'abitazione principale non classificata in A/1, A/8 e A/9 e relative

pertinenze, ivi compresi gli immobili equiparati ad abitazione principale. Tale gettito, nei bilanci comunali, viene sostituito con gettito TASI, il tributo sui servizi individuali dovuti dal possessore e dall'utilizzatore sul valore imponibile catastale ai fini IMU;

Ricordato che dal 2013 il gettito dell'imposta municipale propria è così suddiviso tra Stato e comuni:

Stato: tutto il gettito degli immobili di categoria D ad aliquota di base;

Comuni: tutto il gettito sulle restanti unità immobiliari oltre al gettito sugli immobili di categoria D dovuto a seguito della manovra sulle aliquote

Richiamato l'articolo 1, comma 380, della legge 24 dicembre 2012, n. 228 (Legge di stabilità 2013) il quale, nell'abolire la quota di riserva a favore dello Stato prevista dal comma 11 dell'articolo 13 citato, ha altresì istituito il Fondo di solidarietà comunale (in luogo del Fondo sperimentale di riequilibrio ovvero dei trasferimenti per Sicilia e Sardegna), alimentato con quota parte del gettito IMU di spettanza dei comuni oltre che di risorse stanziato con il bilancio statale;

Atteso che:

- il Fondo è ripartito con DPCM tenendo conto dei criteri indicati alla lettera d) del comma 380, come modificati dalla legge n. 147/2013;
- il Fondo di solidarietà comunale ha la funzione di compensare le variazioni di risorse che affluiscono al bilancio dei comuni per effetto delle disposizioni sopra citate ed in particolare per effetto dell'introduzione della TASI in luogo dell'IMU sull'abitazione principale;
- come per il 2013, le suddette variazioni compensative sono determinate assumendo il gettito ad aliquote di base, senza considerare eventuali aumenti o diminuzioni di aliquote stabilite dal comune nell'ambito della propria potestà regolamentare;

Ricordato che questo comune, per l'anno d'imposta 2014 con deliberazione di Consiglio Comunale n. 51 in data 21/07/2015, esecutiva ai sensi di legge, ha determinato le aliquote e le detrazioni dell'imposta municipale propria;

Ritenuto necessario, con il presente provvedimento, fissare le aliquote e le detrazioni dell'imposta municipale propria per l'anno 2015;

Visto il Regolamento per l'applicazione dell'imposta municipale propria, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 13 in data 13/06/2012, esecutiva, ai sensi di legge, e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il regolamento per l'applicazione dell'imposta municipale propria adeguato in questa stessa seduta con atto n. 22;

Visti:

a) l'articolo 172, comma 1, lettera e) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, il quale prevede che gli enti locali alleghino al bilancio di previsione le deliberazioni con le quali sono determinate, per l'esercizio di riferimento, *“le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali*

b) l'art. 53, comma 16, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, come sostituito dall'art. 27, comma 8, della legge 28 dicembre 2001, n. 448, il quale stabilisce che il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'art. 1, comma 3, del d.Lgs. 28 settembre 1998, n. 360 e le tariffe dei servizi pubblici locali coincide con la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione;

c) l'articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007) il quale dispone che *“Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno”*;

Visto il D.lgs n. 267/200, come modificato ed integrato dal D.lgs. n. 126/2014 ed in particolare l'art. 151, comma 1, il quale dispone che gli enti locali deliberano, entro il 31 dicembre, il bilancio di previsione per l'anno successivo;

Visto il D.Lgs. 10/08/2014 n. 126 “Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”;

Vista il Decreto del Ministero dell'Interno datato 24 dicembre 2014 concernente “Differimento al 31 marzo 2015 del termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2015 per gli enti locali”;

Vista la Legge 23 dicembre 2014 n. 190 pubblicata sulla G.U. N. 300 del 29/12/2014 – Suppl. Ordinario n. 99 - concernente “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2015)”;

Visto il Decreto legge 31/12/2014 n. 192 concernente “Proroga di termini previsti da disposizioni legislative” convertito nella Legge 27/02/2015 n.11;

Visto il Decreto del Ministero dell'Interno datato 16 marzo 2015 concernente l'ulteriore differimento del termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2015 degli enti locali dal 31 marzo al 31 maggio 2015;

Visto il Decreto del Ministero dell'Interno datato 13 maggio 2015 concernente l'ulteriore differimento del termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2015 degli enti locali dal 31 maggio al 30 luglio 2015;

Visto il decreto legge recante disposizioni urgenti in materia di enti locali approvato dal Consiglio dei Ministri in data 11/06/2015 (DL. 78 del 19/06/2015 pubblicato in G. U. n. 140 del 19/06/2015);

Preso atto che in materia di aliquote e detrazioni d'imposta l'articolo 13 del decreto legge n. 201/2011 (convertito in legge n. 214/2011) fissa le seguenti misure di base:

Aliquote:

- aliquota dello 0,4% per le unità immobiliari adibite ad abitazione principale del contribuente e relative pertinenze;
- aliquota dello 0,76% per tutti gli altri immobili;

Detrazioni:

- detrazione d'imposta di €. 200,00,

Rilevato che ai comuni sono concesse facoltà di manovra in materia di determinazione delle aliquote e delle detrazioni dell'imposta municipale propria, sulla base del combinato disposto di cui all'articolo 13 del d.L. n. 201/2011 (conv. in L. n. 214/2011) e di cui all'articolo 1, comma 380, della legge n. 224/2012;

Dato atto:

- che i terreni agricoli siti nel Comune di Castel d'Aiano sono esenti da ICI ex art. 7 comma 1 lettera H del Dlgs 504/92 applicabile anche all'IMU e che tale esenzione si rende applicabile anche ai terreni incolti come precisato nella circolare n. 5/E dell'Agenzia delle Entrate del 11/03/2013;
- che a norma dell'art. 1 comma 708 della L. 147/2013 l'IMU non è dovuta per i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'art. 9 comma 3bis del DL 557/1993;

Richiamato:

- l'articolo 1, comma 677, della legge n. 147/2013, come modificato dall'art. 1 lettera a) del decreto legge 6 marzo 2014, n. 16, convertito in legge 68/2014, il quale introduce una clausola di salvaguardia a favore dei contribuenti in base alla quale la sommatoria delle

aliquote IMU + TASI non può superare, per ciascuna tipologia di immobile, l'aliquota massima IMU prevista al 10,6 per mille o ad altre minori aliquote;

- l'art. 1 comma 679 della Lg 190/2014 il quale ha prorogato al 2015 la clausola di salvaguardia di cui sopra e conferma che anche per l'anno 2015, l'aliquota massima non può superare il 2,5 per mille; con la possibilità di superare i limiti previsti con un ammontare complessivo non superiore allo 0,8 per mille, a condizione che siano finanziate, relativamente alle unità immobiliari adibite ad abitazione principale ed equiparate, detrazioni o altre misure tali da generare effetti sul carico TASI equivalenti a quelli determinatisi con riferimento all'IMU per gli stessi immobili;

Ritenuto di prevedere per l'anno 2015 le seguenti aliquote e detrazioni:

Fattispecie	Aliquota/detrazione
Abitazione principale e relative pertinenze (solo categorie A1, A8, A9,)	1,70 x mille
Unità immobiliari ad uso produttivo appartenenti al gruppo catastale D	10,60 x mille
Altri immobili (compreso aree edificabili)	10,60 x mille

Atteso che sulla base degli incassi IMU 2014 nonché delle aliquote e delle detrazioni d'imposta sopra indicate, il gettito IMU stimato per l'anno 2015 ammonta a €. 936.000,00 già al netto della decurtazione;

Ritenuto di provvedere in merito;

Richiamato infine l'articolo 13, comma 13 bis e 15, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, conv. in legge n. 214/2011, il quale testualmente recita:

- 13-bis. del DL. 201/2011: A decorrere dall'anno di imposta 2013, le deliberazioni di approvazione delle aliquote e delle detrazioni nonché i regolamenti dell'imposta municipale propria devono essere inviati esclusivamente per via telematica, mediante inserimento del testo degli stessi nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, e successive modificazioni. I comuni sono, altresì, tenuti ad inserire nella suddetta sezione gli elementi risultanti dalle delibere, secondo le indicazioni stabilite dal Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento delle finanze, sentita l'Associazione nazionale dei comuni italiani. L'efficacia delle deliberazioni e dei regolamenti decorre dalla data di pubblicazione degli stessi nel predetto sito informatico. Il versamento della prima rata di cui al comma 3 dell'articolo 9 del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23, è eseguito sulla base dell'aliquota e delle detrazioni dei dodici mesi dell'anno precedente. Il versamento della seconda rata di cui al medesimo articolo 9 è eseguito, a saldo dell'imposta dovuta per l'intero anno, con eventuale conguaglio sulla prima rata versata, sulla base degli

atti pubblicati nel predetto sito alla data del 28 ottobre di ciascun anno di imposta; a tal fine il comune e' tenuto a effettuare l'invio di cui al primo periodo entro il 21 ottobre dello stesso anno. In caso di mancata pubblicazione entro il termine del 28 ottobre, si applicano gli atti adottati per l'anno precedente;

- 15. A decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione. Il mancato invio delle predette deliberazioni nei termini previsti dal primo periodo è sanzionato, previa diffida da parte del Ministero dell'interno, con il blocco, sino all'adempimento dell'obbligo dell'invio, delle risorse a qualsiasi titolo dovute agli enti inadempienti. Con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, di natura non regolamentare sono stabilite le modalità di attuazione, anche graduale, delle disposizioni di cui ai primi due periodi del presente comma. Il Ministero dell'economia e delle finanze pubblica, sul proprio sito informatico, le deliberazioni inviate dai comuni. Tale pubblicazione sostituisce l'avviso in Gazzetta Ufficiale previsto dall'articolo 52, comma 2, terzo periodo, del decreto legislativo n. 446 del 1997.

Vista la nota del Ministero dell'economia e delle finanze prot. n. 5343 in data 6 aprile 2012, con la quale è stata resa nota l'attivazione, a decorrere dal 16 aprile 2012, della nuova procedura di trasmissione telematica dei regolamenti e delle delibere di approvazione delle aliquote attraverso il portale www.portalefederalismofiscale.gov.it ;

Vista la nota del Ministero dell'economia e delle finanze prot. n. 4033 in data 28 febbraio 2014, con la quale sono state fornite indicazioni operative circa la procedura di trasmissione telematica mediante il *Portale del federalismo fiscale* delle delibere regolamentari e tariffarie relative alla IUC;

Richiamato l'atto di Giunta n. 40 del 15/06/2015 concernente "IUC Imposta Unica Comunale – aliquote e detrazioni d'imposta IMU per l'anno 2015";

Visto il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il regolamento generale delle entrate tributarie comunali, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 6 in data 16/02/2008, e successive modificazioni ed integrazioni;

ACQUISITI i pareri favorevoli di regolarità tecnica, contabile e di conformità sulla proposta di deliberazione in oggetto, che si allegano;

Con i seguenti voti espressi palesemente: presenti componenti Consiglio n. 10; votanti n. 10, astenuti nessuno, favorevoli n. 7, contrari n. 3 (tre) i signori Giorgio Vitali, Battistini, Piccinelli),

DELIBERA

1) di stabilire per l'anno 2015 le aliquote e le detrazioni dell'imposta municipale propria di cui all'articolo 13 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito in legge 22 dicembre 2011, n. 214 come di seguito indicato:

Fattispecie		Aliquota complessiva anno 2014	Quota spettante al comune	Quota spettante allo Stato
Abitazione principale e relative pertinenze solo A1, A8, A9		1,70 x mille	1,70 x mille	0
Unità immobiliari ad uso produttivo appartenenti al gruppo catastale D		10,60 x mille	3 x mille	7,60 x mille
Altri immobili (compreso aree edificabili)		10,60 x mille	10,60 x mille	0
Detrazione per abitazione principale		200,00		

2) di stimare in €936.000,00 il gettito complessivo dell'Imposta Municipale Propria per l'anno 2015 derivante dalle aliquote e dalle detrazioni sopra determinate al netto della decurtazione;

3) di dare atto che la decurtazione del gettito IMU / il Fondo di solidarietà comunale derivante in attuazione dell'articolo 1, comma 380, della legge n. 228/2012 verrà operata direttamente e il gettito previsto nel bilancio per l'esercizio 2015 risulta al netto;

4) di dare atto del rispetto della clausola di salvaguardia di cui all'articolo 1, comma 677, della legge n. 147/2013;

5) di trasmettere telematicamente la presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle finanze per il tramite del portale www.portalefederalismofiscale.gov.it ;

6) ai sensi dell'art. 134, 4° comma del D.Lgs 267/2000, con separata successiva votazione, svoltasi a scrutinio palese, che ha dato il seguente esito: presenti componenti Consiglio n. 10; votanti n. 10, astenuti nessuno, favorevoli n. 7, contrari n. 3 (tre) i signori Giorgio Vitali, Battistini, Piccinelli), la deliberazione è dichiarata immediatamente eseguibile.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
F.to DOTT. SALVATORE ARGENTIERI

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to DOTT.SSA FRANCA LEONARDI

Il SEGRETARIO GENERALE, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

Che la presente deliberazione viene pubblicata in data odierna all'Albo Pretorio per 15 gg consecutivi

dal 29/07/2015 al 13/08/2015

La presente deliberazione è copia conforme conforme all'originale, in carta libera, ad uso amministrativo.

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to DOTT.SSA FRANCA LEONARDI

La deliberazione è divenuta esecutiva in data 15/07/2015 ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lgs. 267/200;

La deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/00

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to DOTT.SSA FRANCA LEONARDI



COMUNE DI CASTEL D'AIANO

Provincia di Bologna

Allegato alla proposta di deliberazione n. 24 del 07/07/2015

C.C.

Deliberazione n. 24 del 15/07/2015

OGGETTO: IMPOSTA UNICA COMUNALE (IUC): APPROVAZIONE ALIQUOTE E DETRAZIONI IMU PER L'ANNO 2015.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

(Ex. Art. 49 - TUEL)

Con riferimento alla proposta di deliberazione di cui all'oggetto, consegnata in originale, che contiene tutti gli elementi utili alla relativa istruttoria, si attesta che il provvedimento, **comportando effetti diretti o indiretti** sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente, **necessita** di parere contabile ; si esprime, pertanto, parere **favorevole** in ordine alla regolarità tecnica della stessa proposta, nella formulazione presentata.

Castel d'Aiano, li 07/07/2015

Il Responsabile di P.O.

(F.to Ronchetti Giuliana)

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

(Ex. Art. 49 - TUEL)

Con riferimento alla suesposta proposta di deliberazione ed agli specifici elementi utili relativi all'istruttoria tecnica che precede, si esprime, in ordine alla regolarità contabile della stessa :

PARERE FAVOREVOLE

PARERE CONTRARIO

Con le seguenti motivazioni:

Castel d'Aiano, li 15/07/2015

Il Responsabile del Servizio Finanziario

(F.to Ronchetti Giuliana)

PARERE DI CONFORMITA'

(ex Art. 4 - 3° comma - Regolamento dei Controlli Interni del Comune di Castel d'Aiano)

Con riferimento alla proposta di deliberazione di cui all'oggetto ed alla relativa istruttoria ivi contenuta, si esprime **parere favorevole di conformità dell'azione amministrativa** alle Leggi, allo Statuto ed ai Regolamenti.

Castel d'Aiano, li _____

Il Segretario Generale

F.to Dott.ssa Leonardi Franca